

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**  
**sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.).**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, corredato dai prospetti ed allegati di dettaglio e dalla Relazione sulla gestione, messi a disposizione del Collegio medesimo e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che le competenze del Collegio Sindacale di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. (di seguito anche "CA FriulAdria") sono disciplinate principalmente dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile, dagli artt. 149 e 153 del D. Lgs. 24/02/1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), dall'art. 19 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39, ("Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati") e, infine, dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario delle Banche.

In via preliminare, il Collegio dà atto che CA FriulAdria S.p.A. fa parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Crédit Agricole Italia S.p.A., quale controllante diretta, e di Crédit Agricole S.A., quale controllante indiretta; di ciò è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale - in adempimento dei doveri previsti dalle citate normative - riferisce all'Assemblea sugli aspetti più significativi della propria attività svolta nel corso dell'esercizio 2020 e sui relativi esiti, nonché sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

**Attività del Collegio Sindacale**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza operando in conformità alle disposizioni di legge, alla normativa secondaria vigente e alle raccomandazioni della Banca d'Italia e della Consob, nonché in conformità ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, i Sindaci si sono avvalsi anche del supporto delle Strutture e delle Funzioni preposte al controllo interno, sia aziendali, che della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2020, per lo svolgimento dell'attività sono state tenute n. 22 riunioni (come da verbali trascritti sull'apposito Libro delle adunanze del Collegio Sindacale), di cui una in forma congiunta con i collegi sindacali delle altre società del gruppo (e trascritta sull'apposito Libro delle adunanze del Collegio Sindacale della Capogruppo).

Quattro riunioni, con cadenza trimestrale, hanno avuto per oggetto la presentazione del Reporting package riferito al trimestre appena concluso, a cura della società di revisione e alla presenza della Direzione della Banca e del CFO del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato la società di revisione in occasione di altre due riunioni, incentrate sugli esiti consuntivi del piano di revisione attuato nel 2019 e sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2019.

Si precisa che la Società di revisione non ha comunicato al Collegio Sindacale, né in tali occasioni, né con differenti modalità, alcun rilievo inerente a fatti censurabili ovvero di criticità e/o inadeguatezze.

In occasione della riunione del 12 marzo 2020, il Collegio Sindacale ha proceduto all'effettuazione della propria autovalutazione, con riferimento all'esercizio 2019, verificando la propria adeguatezza in termini di composizione - sia quantitativa, che qualitativa - di professionalità, di funzionamento e di disponibilità di tempo.

L'autovalutazione è stata condotta in osservanza del disposto dell'art. 26, punto 8 dello Statuto sociale vigente - che risulta conforme al dettato:

- della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285,
- dell'art. 26 del D. Lgs. dell'1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario),
- del "Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali" approvato dal Consiglio di Amministrazione di CA FriulAdria in data 23 ottobre 2014.

Due riunioni sono state dedicate all'esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 e all'approvazione della relativa relazione a cura del Collegio Sindacale, mentre una riunione è stata dedicata all'esame della procedura per il conferimento dell'incarico a una nuova società di revisione (non essendo più rinnovabile quello alla società di revisione che conclude il proprio mandato con la certificazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020), la quale si è poi sviluppata nei primi mesi del 2021 in sede congiunta con il Collegio Sindacale della Capogruppo.

Le altre riunioni sono state dedicate all'attuazione del piano annuale di lavoro del Collegio Sindacale e si sono svolte mediante incontri con gli esponenti delle diverse funzioni aziendali, ma anche delle funzioni della Capogruppo e di Crédit Agricole Group Solutions Società Consortile per Azioni (in breve "il Consorzio"), in relazione alle funzioni aziendali che risultano esternalizzate ai medesimi.

In particolare, con esponenti delle funzioni di controllo (Compliance, Rischi e Controlli Permanenti, Audit), sono stati effettuati incontri nel numero di 7 con riguardo a ciascuna funzione.

Per quanto concerne invece le funzioni di gestione dell'attività operativa e amministrativa, sono stati incontrati esponenti:

- degli Affari societari (2 incontri) e degli Affari giuridici della Capogruppo;
- della Direzione Finanza della Capogruppo (4 incontri);
- dell'Area concessione crediti (3 incontri) di CA FriulAdria e della Capogruppo;
- dell'Area Capital Market (2 incontri) della Capogruppo;
- dell'Area Personale di CA FriulAdria e della corrispondente Funzione di Capogruppo (2 incontri);
- dell'Area strategie della Capogruppo (2 incontri);
- dell'Area Wealth Management della Capogruppo (2 incontri);
- della Direzione Marketing della Capogruppo;
- dell'Area Recupero Real Estate della Capogruppo e della Direzione immobili del Consorzio;

22



- dell'Area Affari e Agro della Capogruppo;
- della Direzione Sicurezza, Logistica e Business Continuity del Consorzio.

Un incontro è avvenuto anche con i consulenti esterni cui il Datore di Lavoro ha delegato il ruolo di Servizio prevenzione e protezione rischi per la salute e la sicurezza del lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Tutti gli incontri sono avvenuti sulla base di relazioni scritte, all'uopo predisposte dagli esponenti delle funzioni di volta in volta interessate, cui sono seguiti gli approfondimenti eventualmente richiesti dal Collegio Sindacale, il quale, sulle tematiche "trasversali" a più funzioni di controllo audite, o a singole funzioni di controllo e singole funzioni operative o amministrative audite, ha sempre valutato le informazioni rese anche in un'ottica di coerenza e rispondenza complessiva tra le relazioni delle diverse funzioni.

Nello svolgimento della sua attività durante le riunioni, il Collegio Sindacale si è avvalso della collaborazione della Segreteria Generale di Crédit Agricole FriulAdria, procedendo anche alle periodiche verifiche trimestrali sull'aggiornamento dei libri sociali e dei principali adempimenti amministrativi e fiscali periodici.

Il Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente e di quella dei suoi componenti, ha altresì partecipato a tutte le n. 25 riunioni del Comitato Crediti della Banca svoltesi nel corso dell'esercizio 2020, nonché a talune delle riunioni del Comitato Crediti di Gruppo nell'ambito delle quali erano in discussione dossier creditizi di particolare rilevanza per Crédit Agricole FriulAdria.

Il Collegio Sindacale, pur ricevendo nell'ambito delle proprie riunioni le due relazioni informative, a cura del Presidente del Comitato Parti Correlate, relativamente all'attività svolta nel secondo semestre 2019 e nel primo semestre 2020, ha garantito, sempre nella persona del suo Presidente e di quella dei suoi componenti, una partecipazione diretta anche a tutte le n. 10 riunioni del Comitato Parti Correlate svoltesi nel corso dell'esercizio 2020.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Banca e mantenuto costanti rapporti di aggiornamento e confronto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con la Direzione Generale della Banca.

Si ricorda infine che con delibera del 12 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'attribuzione - precedentemente deliberata il 16 aprile 2016 - al Collegio Sindacale dei compiti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01 per il triennio 2019-2021.

In tale veste, il Presidente e i componenti del Collegio Sindacale hanno tenuto n. 11 ulteriori riunioni nel corso dell'esercizio 2020 (come da verbali trascritti sull'apposito Libro verbali dell'Organismo di Vigilanza), nell'ambito delle quali:

- sono stati tenuti incontri periodici con i responsabili delle funzioni di controllo (Audit e Compliance), specificamente mirate ai profili rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01;
- sono state svolte verifiche specifiche, mediante incontri con i responsabili di funzione e/o i consulenti esterni preposti: in materia di credito agevolato; in materia di politiche creditizie e del settore degli armamenti; in materia di salute e sicurezza del lavoro in funzione dell'emergenza COVID-19;

- è stato monitorato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Controllo e di Gestione adottato dalla società;
- sono stati effettuati incontri, in due distinte occasioni, con gli Organismi di Vigilanza della Capogruppo e delle altre entità del Gruppo.

Infine si segnala l'attività di aggiornamento professionale e di formazione in ambito bancario, effettuata mediante:

- la partecipazione agli incontri di approfondimento con i Consiglieri Indipendenti di FriulAdria, organizzati dalla Presidenza;
- la partecipazione di componenti del Collegio Sindacale ad eventi formativi quali: il percorso di "Alta Formazione" destinato a componenti del Collegio Sindacale delle Società del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia condotto da esperti di ABI dal titolo "Evoluzione dello stress testing e dell'analisi di scenario nel nuovo contesto";
- la partecipazione di un Sindaco al percorso formativo condotto da esperti ABI dal titolo "L'attuazione di MiFID 2 e IDD" articolato in 7 giornate formative.

Si precisa che, a causa della situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, a partire dal mese di marzo 2020, tutta l'attività da quel momento in avanti è stata svolta dal Collegio Sindacale "da remoto", ossia mediante collegamenti audio e/o audiovideo realizzati con strumenti che hanno comunque assicurato la piena interazione dei componenti del Collegio Sindacale tra loro, con la Segreteria Generale della Banca e con tutti gli altri soggetti partecipanti alle riunioni.

Con le medesime modalità si sono svolte anche tutte le altre riunioni cui il Presidente e/o componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato, da quelle del Comitato Parti Correlate sino a quelle del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a ciascuna di esse il Collegio Sindacale ha potuto constatare l'adeguatezza della strumentazione tecnica e la tempestiva messa a disposizione della documentazione oggetto delle delibere all'ordine del giorno, nei giorni precedenti a quelli di riunione, mediante la piattaforma telematica aziendale.

### **Oggetto della vigilanza del Collegio Sindacale**

Ai sensi delle già richiamate disposizioni normative e regolamentari e tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la vigilanza del Collegio Sindacale, attuata mediante l'attività precedentemente illustrata, sempre con l'ausilio delle funzioni della Banca, della Capogruppo e del Consorzio, è stata volta alla verifica:

- dell'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e dei principi di corretta amministrazione;
- dell'adeguatezza, del funzionamento e della efficacia dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità aziendale;



- dell'efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi;
- dell'evoluzione dei processi di integrazione con la Capogruppo e con il Consorzio, sia di carattere organizzativo e gestionale, che di carattere informatico.

Per quanto concerne l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, è proseguita nel 2020 la particolare attenzione, posta dal Collegio Sindacale già nel corso del 2019, sulle policy aziendali volte a prevenire, individuare ed eventualmente attenuare potenziali interessi rilevanti di natura personale, professionale, finanziaria e politica degli esponenti bancari, nonché a definire gli standard di idoneità dei medesimi allo svolgimento dell'incarico.

A tale proposito, si segnalano in particolare la "Policy su conflitti di interesse e indipendenza di giudizio degli esponenti aziendali" e la "Policy sull'idoneità allo svolgimento dell'incarico", approvate in occasione del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2020, all'esito di un percorso nell'ambito del quale le relative tematiche sono state oggetto di trattazione, a cura della funzione Affari societari della Capogruppo, in occasione delle riunioni del Collegio Sindacale del 10 febbraio 2020 e del 18 maggio 2020.

Per quanto concerne il rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, salvo individuali e giustificate assenze, ha ottenuto in tali sedi informazioni sulle direttive della Capogruppo, sull'attività svolta dalla Banca e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla stessa, riscontrando:

- la conformità dello svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione alle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- il rispetto del fondamentale principio dell'agire informato, grazie anche alle periodiche relazioni al Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con puntuale raffronto dei dati consuntivi e con quelli a budget, nonché del Vice Direttore Generale e dei Responsabili di funzione sulle materie di rispettiva competenza;
- la conseguente correttezza dell'iter decisionale in seno al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la vigilanza sull'adeguatezza, sul funzionamento e sull'efficacia dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile (anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità aziendale), nonché sull'efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale, anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39, ha vigilato:

- sull'attività delle funzioni di controllo interno della qualità e di gestione del rischio e di revisione interna (Audit, Rischi e Controlli Permanenti e Compliance), con particolare attenzione alla manutenzione, all'aggiornamento e all'ampliamento dei modelli e delle procedure di controllo, nonché all'effettività e all'efficacia dei controlli effettuati in attuazione dei predetti modelli, incrociando ove opportuno le informazioni assunte dalle singole funzioni di controllo;
- sul processo di informativa finanziaria e sugli esiti della revisione legale, nonché sui profili di indipendenza della società di revisione legale, con riguardo ai quali il Collegio Sindacale comunica,

in particolare, di aver analizzato e discusso in data 22 marzo 2021, in contraddittorio con i responsabili della società incaricata della revisione legale, la relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 (Relazione aggiuntiva per il Comitato di controllo interno e la revisione contabile) poi consegnata in data 23 marzo 2021.

### **Esiti dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale**

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Neppure si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo o da parte di altri soggetti.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2020:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Capogruppo e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni in potenziale conflitto d'interesse sono state perfezionate nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2391-*bis* del Codice civile, dell'art. 136 del T.U.B. e dell'art. 2497-*ter* del Codice civile, nonché della normativa secondaria in materia emanata dalla Consob e dalla Banca d'Italia, in materia di operazioni con Parti Correlate e assunzione di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Per quanto concerne le operazioni in potenziale conflitto d'interesse, in quanto effettuate con parti correlate, richiamate nella Parte H della Nota Integrativa, il Collegio Sindacale conferma che l'esercizio 2020 è stato interessato da 19 operazioni, tutte deliberate con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, di cui 4 qualificabili come "di maggiore rilevanza", per le quali è stata data informativa alla Consob e al mercato.

La parte assolutamente preponderante delle operazioni con parti correlate concerne operazioni con controparte la Capogruppo per accordi commerciali di collocamento di prodotti e/o strumenti finanziari e assicurativi, per la concessione di finanziamenti e per la fornitura di servizi infragruppo.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della Banca e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

Le affermazioni che precedono tengono ovviamente conto di una valutazione che comprende non soltanto il perimetro aziendale, ma il più ampio perimetro del Gruppo cui la Banca appartiene, posto che:

92



- è esternalizzato presso il Consorzio uno degli elementi cardine dell'assetto organizzativo, ossia il sistema informativo;
- sono accentrati presso la Capogruppo il sistema amministrativo-contabile e buona parte del sistema dei controlli interni.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, la "Relazione aggiuntiva" della società di revisione, trasmessa in data 23 marzo 2021 al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, previa discussione in contraddittorio in occasione della riunione del 22 marzo 2021, non ha evidenziato criticità o altre questioni significative.

Tale "Relazione aggiuntiva" viene altresì portata, a cura del Collegio Sindacale, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, in occasione della sua prima riunione utile.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale dà atto della dichiarazione di indipendenza resa dalla società di revisione nell'ambito della predetta "Relazione aggiuntiva" ed in particolare del fatto che non sono stati riscontrati altri rapporti tra la società di revisione legale e la Banca idonei a incidere, secondo ragionevolezza, sull'indipendenza della prima nei confronti della seconda.

Il Collegio Sindacale comunica infine che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

### **Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale**

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri che la normativa assegna alla sua competenza.

In particolare, si ricordano:

- il parere sulla "Relazione sui Rischi di non Conformità per l'anno 2019";
- il parere sulla "Relazione annuale sul sistema di convalida interna e relazione della funzione di revisione interna sul sistema di rating AIRB";
- il parere in merito alla "Relazione e autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo";
- i pareri ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993 - Testo Unico Bancario T.U.B. (Obbligazioni degli esponenti bancari);
- il parere sulla conformità del programma di emissione di Emissione di Obbligazioni Garantite (Covered Bond);
- i pareri, ai sensi dell'art. 2386 Codice civile, sui candidati nominati per cooptazione nel Consiglio di Amministrazione;
- il parere, in qualità di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Banca.

Seppur reso nel corso dell'esercizio 2021, giova in questa sede richiamare anche il parere rilasciato dal Collegio Sindacale con la raccomandazione per la scelta della società cui affidare l'incarico di revisione legale per il prossimo novennio, rilasciato ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento UE n. 537/2014 e relativo alla apposita delibera che deve essere assunta dai soci in forza di altro punto all'ordine del giorno della medesima assemblea convocata anche per l'approvazione del progetto di bilancio cui la presente relazione afferisce.

Si ricorda infine che, nella veste di Organismo di Vigilanza, sono state altresì approvate e rilasciate al Consiglio di Amministrazione le due Relazioni semestrali dovute sull'attività svolta, relative, rispettivamente, al secondo semestre 2019 e al primo semestre 2020, mentre quella relativa al secondo semestre 2020 è stata approvata e rilasciata al Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2021.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è disciplinato dalle norme contenute nel D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, e nella Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, n. 262, come da ultimo integrata da Banca d'Italia in data 15 dicembre 2020, per tenere conto degli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, oltre che dei più recenti emendamenti ai principi contabili IAS/IFRS.

Relativamente al Bilancio d'esercizio e alla inerente Relazione sulla gestione, che include la Relazione sul governo societario limitatamente alle informazioni sul Processo di informativa finanziaria – sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno - previste dall'articolo 123-bis, comma 2 del D. Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), il Collegio Sindacale, sulla base dei riscontri effettuati e delle specifiche informazioni ottenute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché dalla Società di Revisione "EY S.p.A.", osserva che il progetto di bilancio:

- corrisponde ai fatti di gestione intervenuti nell'esercizio, secondo le informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nel corso dell'attività come sopra svolta ed in particolare con la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
- è redatto nel rispetto dei principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea e delle norme di legge, e, per quanto concerne i nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2020 o nel corso dell'esercizio, la Banca non ha individuato impatti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020;
- risulta sostanzialmente conforme ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- rispetta le disposizioni contenute nella circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" del 22 dicembre 2005, emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti per quanto attiene gli schemi di bilancio e il contenuto della Nota integrativa.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società di Revisione "EY S.p.A." ha emesso in data 23 marzo 2021 - ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39 e conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del

92



Regolamento (UE) n. 537/2014 - la Relazione sul bilancio d'esercizio in esame, senza riserve e/o richiami di informativa, attestando altresì la coerenza con il bilancio di esercizio e la conformità alle norme di legge delle informazioni rese dagli amministratori della Banca nella relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale osserva inoltre che:

- la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela tiene conto della nuova definizione di Default derivante dall'art. 178 del Regolamento Delegato UE 171/2018 e delle correlate linee guida dell'EBA, la cui applicazione è stata anticipata a partire da settembre 2020 da parte della Banca, coerentemente con la decisione adottata dal Gruppo Crédit Agricole Italia e, a monte, dalla capogruppo Crédit Agricole S.A.;
- come confermato, a espressa richiesta, dai responsabili della revisione legale, la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela tiene altresì conto di un approccio doverosamente prudentiale anche rispetto al tema delle moratorie sul rientro dai finanziamenti bancari concessi dal legislatore a fronte dell'emergenza economica determinata dalla pandemia da COVID-19, tale per cui sono state neutralizzate tutte le classificazioni migliorative che il "congelamento da moratoria" avrebbe potuto determinare sul piano giuridico-formale e, ai fini del bilancio, sono state invece effettuate quelle valutazioni peggiorative del merito creditizio di specifiche posizioni, a prescindere dal "congelamento da moratoria";
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, come precisato nella Nota integrativa;
- la Nota integrativa informa sin dalla premessa che, a decorrere da settembre 2020, l'intero Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, e quindi anche Banca CA FriulAdria, ha adottato ai fini contabili in via anticipata la nuova definizione di default derivante dall'implementazione dell'art. 178 del Regolamento UE 2018/171 e delle correlate linee guida EBA, rinviando alla Parte E – Rischio di credito della Nota integrativa medesima l'analisi di dettaglio degli impatti rilevati da Banca Crédit Agricole FriulAdria nella fase di prima applicazione della nuova disciplina;
- la Nota integrativa informa che, anche per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, così come per il precedente, sono 23 le società italiane del Gruppo Crédit Agricole S.A. in Italia, fra cui CA FriulAdria, che aderiscono al "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, con lo scopo di poter disporre dei vantaggi, anche economici, effettivi e potenziali, derivanti dall'adozione di tale istituto, fermo restando che l'IRES dovuta sul reddito determinato da CA FriulAdria viene comunque versata nella Regione Friuli Venezia Giulia, garantendone così la compartecipazione al gettito della Regione;
- la Nota integrativa informa (con riferimento al Gruppo IVA costituito a novembre 2018 inizialmente da 15 entità, successivamente scese a 10 entità per effetto di talune incorporazioni) che, al 31 dicembre 2020, il Gruppo IVA è costituito da 11 entità del Gruppo, tra cui CA FriulAdria, per effetto dell'ingresso di una nuova entità nel corso dell'esercizio;

- la Nota Integrativa informa adeguatamente in merito ai contenziosi fiscali in essere con l’Agenzia delle Entrate, esponendo le determinazioni della Banca; la Nota Informativa fornisce riscontro in merito ad un contenzioso fiscale per il quale è stata pronunciata sentenza favorevole di primo grado, cui ha fatto seguito l’appello da parte dell’Agenzia delle Entrate;
- la Relazione sulla Gestione informa che CA FriulAdria in qualità di ente di interesse pubblico avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dalla normativa, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016 n. 254 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. Tale obbligo è stato assolto a livello consolidato per il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia dalla Capogruppo;
- la Relazione sulla Gestione, che include la Relazione sul governo societario limitatamente alle informazioni sul Processo di informativa finanziaria – sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno - previste dall’articolo 123-bis, comma 2 del D. Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), risulta conforme alle leggi vigenti, coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio, illustra in modo adeguato l’andamento e il risultato della gestione, nonché espone gli obiettivi e le politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;
- la Banca – per il tramite delle funzioni esternalizzate alla Capogruppo - ha proceduto a sottoporre a test di *impairment* gli avviamenti e le attività a vita utile definita emersi nelle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel 2007 e nel 2011; le analisi svolte in merito al valore d’uso delle predette attività, sentita la Società di Revisione in specifici incontri, consentono di confermare il valore iscritto in bilancio;
- CA FriulAdria ha reso l’informativa, obbligatoria a partire dal 2018, in merito alle erogazioni pubbliche assoggettabili all’art. 1, commi 125-129 della L. 124/2017;
- risultano allegati al bilancio i prospetti previsti dalla normativa vigente;
- l’utile netto dell’esercizio, pari ad Euro 51.306.798,00, trova riferimento e conferma nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla società di revisione.

Il Collegio Sindacale richiama altresì l’attenzione sul fatto che la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, con riferimento agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, informano che, dalla fine dell’esercizio 2020 e sino alla data di approvazione del progetto di bilancio, non si sono verificati fatti tali da modificare in misura significativa gli assetti della Banca e i risultati economici 2020.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Relazione sulla gestione che l’accompagna, nonché quella di destinazione dell’utile netto, possano essere approvate dall’Assemblea, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Per quel che concerne, in particolare, la proposta di destinazione dell’utile netto per intero a riserva straordinaria, si evidenzia come essa sia coerente alla Raccomandazione dello scorso 15 dicembre 2020, con la quale la Banca Centrale Europea ha esortato le banche a non distribuire dividendi o comunque limitare la distribuzione dei dividendi fino al 30 settembre 2021, tenuto conto della persistente incertezza circa l’impatto economico della pandemia da COVID-19.

92



Pordenone, 23 marzo 2021

PER IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

Enrico Zanetti

Handwritten signature of Enrico Zanetti in black ink.